

COMUNE DI VALVERDE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. Diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l’osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

Non essendo ancora disponibili i dati definitivi dell'esercizio 2015, il calcolo dell'accantonamento per l'esercizio 2016 è stato disposto prendendo in considerazione gli accertamenti e gli incassi di alcune entrate che potrebbero presentare criticità di esazione per il quinquennio 2010-2014. Per il calcolo delle percentuali da applicare è stato utilizzato il metodo della media semplice.

Tipologia	Denominazione	Stanziamenti di bilancio (a)	Accantonamento obbligatorio al fondo (b)	Accantonamento effettivo (c)	Percentuale (d)=(c/a)
'1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	191.317,00	52,02	94,59	0,05%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	191.317,00	52,02	94,59	0,05%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da amministrazioni Centrali	70.917,00			
'2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				

'3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	14.380,00			
'3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	50,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitali	4.500,00			
'3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	19.189,00	410,19	745,80	3,89%
'4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti				
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				
'4030000	Tipologia 300 – Altri investimenti in conto capitale				
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				
'4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		-	-	-
'4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale		-	-	-
	F.C.D.E. di parte corrente	300.407,00	462,21	840,39	
	F.C.D.E. di parte capitale	-	-	-	-

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 465,00 per l'indennità di funzione che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione. A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti negli esercizi precedenti per l'indennità di fine mandato del Sindaco.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015 + Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	110.159,03
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2015 +/- Uscite già impegnate nell'esercizio 2015 +/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015 Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	698.810,32 860.649,28 -73,28 232.787,37
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	181.034,16
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015 +/- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015 -/+ Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015 - Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015 Fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00 9.464,00
= A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	171.570,16

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:	
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2015	382,80
Indennità di fine mandato	798,88
B) Totale parte accantonata	1.181,68
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	13.606,84
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
C) Totale parte vincolata	13.606,84
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	156.781,64
Se D è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00

Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Per l'anno 2016 il FPV di entrata di parte corrente non è stato quantificato in € 9.964,00.

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV in uscita non è stato quantificato in quanto tutti gli interventi di parte capitale, come da cronoprogrammi approvati fino alla data odierna, saranno conclusi entro l'anno.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento. Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Ruino non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società partecipate direttamente ed indirettamente con l'indicazione della relativa quota percentuale

ACAOP SPA
1,55%



PAVIA ACQUE S.C.A.R.L.
Quota 8,080739%

ASM VOGHERA SPA
0,0019% %

Forme associative

Le Amministrazioni Comunali di Ruino e Valverde hanno con atto di Rep. n. 159573/12810 in data 09.10.2009 hanno costituito l'Unione dei Comuni del Tidone Pavese.

In seguito, con delibere dei consigli comunali di Ruino n. 3 del 31/01/2013, di Valverde n. 4 del 31/01/2013 e del Comune di Canevino n. 3 del 08/02/2013 è stato sancito l'ingresso della Unione C.L. del Tidone Pavese del Comune di Canevino a far tempo dal 01/01/2014

Gestione del personale

A far data dal 01/10/2010 il Comune di VALVERDE ha convenzionato il proprio personale all'Unione dei Comuni del Tidone Pavese. La convenzione prevede l'utilizzo da parte dell'Unione dei Comuni del Tidone Pavese del personale dei Comuni finalizzato alla gestione dei servizi e delle funzioni trasferiti all'Unione dei Comuni del Tidone Pavese, come definiti dallo statuto e dalle apposite deliberazioni del Consiglio dell'Unione, nel rispetto delle norme regolamentari, in particolare del regolamento di organizzazione e strumenti operativi approvato dal suddetto Ente Locale.

Il rapporto di lavoro del personale utilizzato, ivi compresa la disciplina sulle progressioni di carriera è gestito dall'Unione dei Comuni Lombardi del Tidone Pavese, che diviene titolare del rapporto stesso, previa acquisizione dei necessari elementi di conoscenza da parte dei Comuni Aderenti che diventano a tutti gli effetti Enti Utilizzatori.

Per gli aspetti relativi al salario accessorio ed alla attribuzione della titolarità di posizione organizzativa, si applicano gli articoli 13 e 14 del CCNL 22.01.2004 e la contrattazione decentrata integrativa attualmente vigente per i Comuni Aderenti.

Le competenze stipendiali del personale temporaneamente assegnato all'Unione dei Comuni del Tidone Pavese vengono erogate dall'Unione medesima.

Interventi programmati per spese di investimento

Le principali spese in conto capitale previste, con l'indicazione delle relative forme di finanziamento, sono le seguenti:

Miss/prog	DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO	2015	2016	2017
0105	Realizzazione interventi con proventi concessioni cimiteriali	OO.CC.	25.000,00	20.000,00	15.000,00
0111	Eliminazione barriere architettoniche	OOUU	1.750,00	1.750,00	1.750,00
0601	Programma 6000 campanili – Ristrutturazione centro sportivo	Contributo ministeriale	285.507,00	46.004,00	0,00
1005	Ripristino danni viabilità e territorio – Eventi calamitosi 2014	Contributo Regionale	100.000,00	0,00	0,00
1005	Lavori stradali ripristino danni prima emergenza nubifragi	Contributo Regionale	100.000,00	100.000,00	100.000,00
1005	Ripristina strada comunale Costa Mezzana	Contributo Regionale	55.000,00	0,00	0,00
0801	Realizzazione opere di urbanizzazione	Proventi tesoreria mista anno 1999	15.550,00	15.550,00	15.550,00
0801	Ripristino danni al territorio eventi calamitosi gennaio 2014	Contributo Regionale	100.000,00	0,00	0,00
0701	DAT 2015-Infrastrutture per incremento turismo e commercio	Contributo PSR	16.800,00	0,00	0,00

Trasferimenti in conto capitale

Miss/prog	DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO	2015	2016	2017
0111	Contributo per Edifici di culto	OO-UU	200,00	200,00	200,00